Cinema

L'acquisizione, produzione e distribuzione dei contenuti cinematografici e audiovisivi del Gruppo Rai sono realizzate da Rai Cinema, società controllata al 100% dalla Capogruppo.

Il 2020 è stato segnato dall'emergenza Covid-19 e dalle azioni intraprese dal Governo ai fini del suo contenimento: l'attività di Rai Cinema ha subito gli effetti del lockdown riconducili al blocco dei set produttivi e alla chiusura delle sale cinematografiche. In tale contesto l'acquisizione di film e di fiction per i palinsesti Rai è stata indirizzata su un numero mirato di operazioni che garantissero la migliore gestione possibile della programmazione in emergenza dei canali, mentre sul fronte della produzione cinematografica si è assicurato supporto ai produttori indipendenti per garantire la piena ripartenza delle produzioni.

Acquisti

Per ciò che riguarda l'attività di approvvigionamento per le Reti, sul versante delle major, si segnalano i pacchetti negoziati con Disney, Sony Pictures, MGM e NBC Universal.
Con Walt Disney Italia sono state concluse diverse acquisizioni tra cui 4 tv movie first run per soddisfare le esigenze di messa in onda del periodo natalizio; 1 serie first run e 3 in rinnovo per richieste di Rai 2 e Rai 4; un pacchetto composto da 8 film current (tra i quali *Atto di fede*, *Jojo Rabbit*, *Le Mans 66*, *La Favorita*), 19 film library, 6 tv movie, 6 serie first run o inedite Rai e 4 serie re- run Rai (per un totale di 910 episodi) e prodotto per ragazzi.
Da Sony Pictures entra nel magazzino Rai Cinema un pacchetto di 24 Film, di cui 19 current (uno fra tutti *Once upon a time in ...Hollywood* di Tarantino), 10 tv movies tra first run e rinnovi e 1 serie first run, con disponibilità dei diritti a partire dal 2020 e per le successive annualità fino al 2023 incluso.
Da MGM sono stati acquistati 29 film, di cui 10 inediti, individuati per la programmazione cinema di tutti i canali Rai, con disponibilità dei diritti free tv tra il 2021 e il 2022.
Dalla major NBC Universal è stato acquisito il docufilm first run distribuito nelle sale e presentato al Festival di Cannes, *Papa Francesco: un uomo di parola* (regia di Wim Wenders), oltre alla serie tv *Resident alien*, prima visione assoluta.
Ad integrare l'offerta cinematografica di tutte le reti, continua l'attività di approvvigionamento di cinema di qualità dai distributori indipendenti italiani: Cinema, I Wonder, Vision Distribution ed Eagle Pictures. A questi si è aggiunta Tim Vision con il pluripremiato docu-film di Ron Howard *Pavarotti* per una serata evento su Rai 1. Segnaliamo, infine, il rinnovo dalla Cristaldi Film della licenza di 190 film della storica library.

Relativamente al prodotto più specificatamente televisivo, un'ampia selezione di prodotto proviene dalla società tedesca ZDFE che, in virtù di una partnership consolidata, fornisce una quantità consistente di prodotto per la programmazione di tutte le fasce tra tv movie e tv collection, miniserie e serie in prosecuzione.
Con Beta Film è stato finalizzato un ulteriore accordo triennale per gli anni 2021-2023 per l'acquisto in esclusiva di una pluralità di prodotti televisivi (serie, miniserie, film, tv movies, sia inediti che di library) del catalogo Beta.
Da segnalare, poi, i pacchetti finalizzati con diversi partner: BBC (la serie first run *Mallorca files*, *Shakespeare and Hathaway II*, *Death in paradise VIII* e *The Durrels IV*), ITV (miniserie *Bodyguard*), Dall'angelo Pictures, A&E, GA&A e Crown Media per l'acquisizione di tv movie.

1. *The Good Doctor*
2. *The Rookie*

Infine, sono state negoziate alcune serie, in esclusiva assoluta nel territorio, per la sola piattaforma RaiPlay, al fine di raggiungere un target di riferimento 'young adult' 18 - 35 anni: *Zoey's extraordinary playlist* (Lionsgate), *Into the dark* (Sony), *Pure* (BBC), *Stalk* (GA&A), *Beforeigners* (HBO Nordic) e *Foodie Love* (HBO Europe/Spagna).

Con riferimento al prodotto estero per la distribuzione, la situazione creatasi con la pandemia ha avuto ricadute diverse e complementari sui buyers: alla cautela di alcuni, che hanno preferito rimandare gli investimenti nell'impossibilità di elaborare valutazioni attendibili sul futuro dei propri mercati interni, ha corrisposto un'aumentata aggressività di major e piattaforme, interessate ad assicurarsi quanto più prodotto disponibile attraverso output deals e accordi multiterritoriali. Nonostante le difficoltà descritte nel reperire film per i mesi a venire, Rai Cinema ha potuto garantire 15 titoli di grandi potenzialità editoriali e commerciali selezionandoli dal vigente accordo con Leone Film Group: alcuni film sono già pronti e saranno disponibili appena riapriranno le sale cinematografiche.

Produzione cinematografica

Nel primo semestre 2020, gli effetti dell'emergenza Covid-19 sono ricaduti anche sulla produzione e sulla distribuzione cinematografica.

Tra i film in post-produzione o che hanno completato le lavorazioni e attendono di essere presentati al pubblico: *Comedians* di Gabriele Salvatores; *Il bambino nascosto* di Roberto Andò; *Qui rido io* di Mario Martone con Toni Servillo, sulla vita di Eduardo Scarpetta; *Resilient* di Roberto Faenza; *Caravaggio* di Michele Placido; *The Land of Dreams* di Nicola Abbatangelo, musical ambientato nella New York degli anni '20; *Il muto di Gallura*, opera prima di Matteo Fresi sul leggendario bandito Bastiano Tansu; *Time is up*, teen movie di Elisa Amoruso; *Bla bla baby* di Fausto Brizzi; la commedia sentimentale *Per tutta la vita* di Paolo Costella; *Scuola di mafia* di Alessandro Pondi, con Nino Frassica, Paola Minaccioni e Paolo Calabresi; *Freaks Out* di Gabriele Mainetti; *Io sono Babbo Natale*, family di Natale diretto da Edoardo Falcone con Marco Giallini e Gigi Proietti nella sua ultima interpretazione; *Il cattivo poeta*, esordio di Gianluca Iodice, sugli ultimi mesi di vita di Gabriele D'Annunzio; il nuovo progetto dei Manetti Bros, *Diabolik*, ispirato al celebre eroe dei fumetti; *Il venditore di donne*, noir milanese tratto da un romanzo di Giorgio Faletti e diretto da Fabio Resinaro; *La terra dei figli* di Claudio Cupellini, tratto da un graphic novel di Gipi; *Fortuna* di Nicolangelo Gelormini con Valeria Golino, opera prima realizzata con il sostegno di Save The Children.

Tra i film in preparazione o in fase di riprese: *Diario di spezie*, esordio alla regia dello scrittore Massimo Donati; *La ragazza ha volato* di Wilma Labate, da una sceneggiatura dei fratelli D'Innocenzo; *Delta* di Michele Vannucci, noir padano con Alessandro Borghi e Luigi Lo Cascio; *Pompei - Antica Domina di via dell'Abbondanza* di Giuseppe Gaudino, un racconto che attraversa epoche e passioni; *La befana vien di notte 2 – Le origini*, con Monica Bellucci, prequel di *La befana vien di notte*; *I fratelli De Filippo* di Sergio Rubini; *La donna per me*, opera seconda di Marco Martani; *A Chiara* di Jonas Carpignano; *Mamma qui comando io* di Federico Moccia; *Re Granchio*, opera prima di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis.

Tra gli sviluppi conclusi nell'arco dell'anno: *Greta e l'isola di plastica*, family ambientalista ispirato

1. *Les misérables*
2. *Gifted - il dono del talento*

al movimento di Greta Thunberg; *Gli immortali* di Anne Riitta Ciccone; *Ritornerà sul mare la dolcezza*, esordio nella fiction della documentarista Barbara Cupisti; *Il cielo può attendere*, commedia corale scritta da Margherita Buy; *Audrey La Mer* di Sebastiano Riso; *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio, ispirato alla vicenda umana e giudiziaria di Aldo Braibanti; *Di più non basta mai* di Pappi Corsicato; *La corda* di Alberto Fasulo; *La chimera*, opera quarta di Alice Rohrwacher; *Princess* di Roberto De Paolis, fotografia della prostituzione nigeriana in Italia; *Stranizza d'amuri* di Giuseppe Fiorello, Carlo Salsa e Andrea Cedrola; *Underdogs* di Fausto Brizzi, un family avventuroso; *Superluna* di Federico Bondi.

Produzione di documentari

Per quanto riguarda il cinema del reale e documentario, Rai Cinema ha attivato 28 progetti in continuità con le proprie linee editoriali e con il mandato di supporto nei confronti dei produttori e degli autori indipendenti. Tra i vari progetti, si segnalano alcuni registi: Erik Gandini, Keti Stamo, Francesco Montagner, Elisa Fuksas, Martina Moor, Maria Tilli, Fabio Cavalli, Manlio Castagna, Giovanna Taviani, Laura Viezzoli. Tra gli autori già noti nel panorama del documentario italiano: Pietro Marcello, Jacopo Quadri, Giorgio Verdelli, Andrea Segre, Giovanni Cioni.

Si segnalano inoltre, Gabriele Salvatores con il documentario *Viaggio in Italia*, un viaggio dal nord al sud Italia nell'era della nuova pandemia vista attraverso lo sguardo di chi l'ha vissuta, e Pietro Marcello, Alice Rohrwacher e Francesco Munzi con un progetto sul tema delle nuove generazioni, viaggiando in lungo e in largo in un'Italia caratterizzata da diverse e specifiche connotazioni locali.

Tra i riconoscimenti ottenuti quest'anno: *Selfie* di Agostino Ferrente ha vinto il David di Donatello come Miglior Documentario ed il Nastro d'Argento come Miglior Documentario Cinema del Reale; a *Normal* di Adele Tulli è stato assegnato il Nastro d'Argento, Menzione Speciale Doc; *Il Varco* di Michele Manzolini e Federico Ferrone si è aggiudicato il premio come Miglior montaggio agli EFA.
Notturno di Gianfranco Rosi ha avuto la sua anteprima mondiale al Festival di Venezia e, nonostante il periodo drammatico, è stato selezionato nei più importanti Festival mondiali (Toronto International Film Festival, New York Film Festival, BFI London Film Festival, Busan International Film Festival, Tokyo International Film Festival, solo per citarne alcuni) e venduto in più di 20 paesi. È stato, inoltre, scelto dai membri dell'Anica per rappresentare l'Italia alla 93ª edizione degli Oscar nella selezione per la categoria Miglior film internazionale, ma è rientrato nella short-list della categoria Miglior documentario.

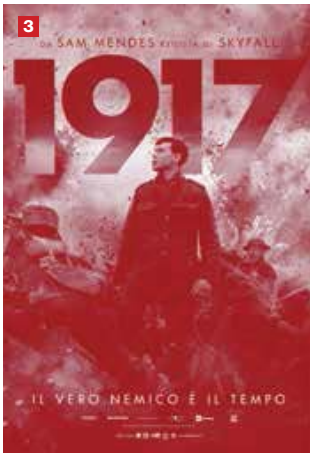
Presenza ai Festival

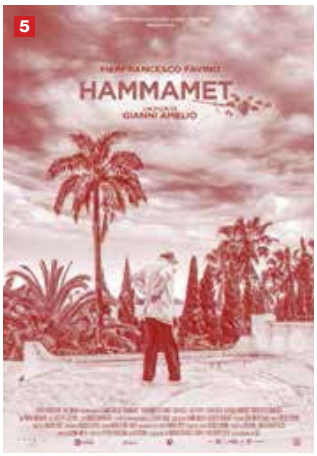
Il 2020 si è aperto con 2 premi prestigiosi vinti alla Berlinale (20 febbraio–1° marzo): l'Orso d'Argento come Miglior attore a Elio Germano per la sua interpretazione dell'artista Antonio Ligabue in *Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti e l'Orso d'Argento nella categoria Migliore sceneggiatura a Damiano e Fabio D'Innocenzo per *Favolacce*, di cui sono anche registi.
Lo stato di emergenza legato alla diffusione del Covid-19 ha avuto ricadute anche sull'organizzazione degli eventi successivi: il Festival di Cannes, previsto dal 12 al 23 maggio, è stato cancellato.

Alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia (2-12

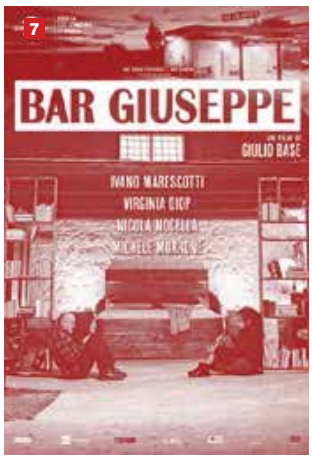
104

3. *1917*
4. *Gli anni più belli*
5. *Hammamet*





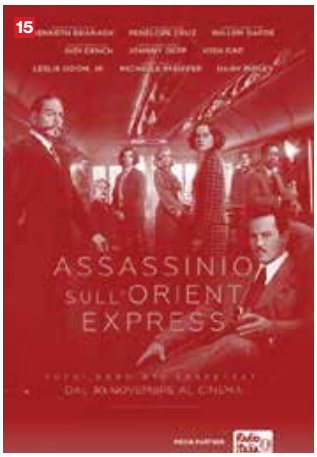
6. *Volevo nascondermi*
7. *Bar Giuseppe*
8. *Dafne*



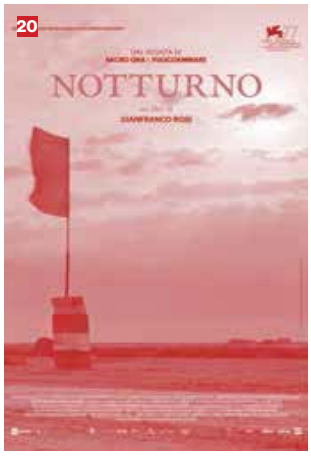
9. *Un giorno all'improvviso*
10. *Lontano lontano*
11. *Magari*

12. *Otzi e il mistero del tempo*
13. *La rivincita*
14. *Abbi fede*

15. *Assassinio sull'Orient Express*
16. *Finalmente sposi*
17. *Il Sindaco del Rione Sanità*



18. *La fuitina sbagliata*
19. *Ricchi di fantasia*
20. *Notturno*



settembre) Rai Cinema ha partecipato con 19 titoli, di cui 3 in concorso: *Notturno* di Gianfranco Rosi, *Miss Marx* di Susanna Nicchiarelli e *Le sorelle Macaluso* di Emma Dante.

3 i film in concorso nella sezione Orizzonti: *I predatori*, esordio alla regia di Pietro Castellitto, premiato per la Migliore sceneggiatura, *Nowhere Special* di Uberto Pasolini e il documentario *Guerra e pace* di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti.

Sono 20 i David di Donatello conquistati da Rai Cinema, in una cerimonia svoltasi in assenza di pubblico: ben 6 a *Il traditore* di Marco Bellocchio tra cui Miglior film e Migliore regia; seguono *Pinocchio* di Matteo Garrone con 5 statuette e *Il primo re* di Matteo Rovere con 3, tra cui il Miglior produttore.
A questi si aggiungono i 7 Globi d'Oro assegnati dalla stampa estera in Italia – tra i quali Miglior film per *Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti, Migliore regia e Migliore sceneggiatura per *Favolacce* dei fratelli D'Innocenzo – e i Nastri d'Argento assegnati dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani: Miglior Film è *Favolacce*, che si aggiudica anche Migliore sceneggiatura, Migliore fotografia, Migliori costumi e Miglior produttore, condiviso, quest'ultimo, con *Hammamet* di Gianni Amelio; 6 i Nastri assegnati a *Pinocchio*: Migliore regia, Miglior attore non protagonista, Migliore scenografia, Miglior sonoro, Miglior montaggio e Migliori costumi (Massimo Cantini Parrini, vincitore anche per *Favolacce*).

Nella parte finale dell'anno, Rai Cinema è stata presente alla Festa del Cinema di Roma e di Alice nella città con 18 titoli e al Torino Film Festival, svoltosi completamente on line, con 8 titoli.

Infine, agli EFA 2020 Rai Cinema ha raccolto 4 riconoscimenti: *Volevo nascondermi* si è aggiudicato la Migliore fotografia e i Migliori costumi, a *Il varco* di Federico Ferrone e Michele Manzolini il premio per il Miglior montaggio, mentre *Sole* di Carlo Sironi ha vinto il Prix Fipresci – European Discovery.

Distribuzione

A causa della pandemia da Covid-19, l'8 marzo 2020 è stato emanato il DPCM che ha stabilito la chiusura immediata delle sale cinematografiche, arrestando ogni attività legata al settore.
Prima di tale chiusura, Rai Cinema, attraverso 01 Distribution, ha potuto distribuire: *1917* (6,6 milioni di euro di incassi), *Hammamet* (5,7 milioni di euro), *Gli anni più belli* (5,6 milioni di euro) e *Volevo nascondermi* (800 mila euro). A settembre, prima della seconda chiusura delle sale, sono usciti *After 2* (4,2 milioni di euro) e *Il giorno sbagliato* (1,3 milioni di euro).
Nonostante la pandemia, Rai Cinema e 01 Distribution non hanno voluto mancare all'appuntamento estivo con l'esercizio, che abitualmente ha luogo a Riccione, realizzando a fine giugno la presentazione digitale del listino 2020/2021 a cui hanno partecipato circa 1.500 persone.
Nel 2020, la quota di mercato per incasso di 01 Distribution è stata superiore al 17% con 31,6 milioni di euro di box office totale, 3° posto nella classifica dei distributori.

Con riguardo all'home video, dal 1° gennaio 2020 la distribuzione è stata affidata alla Eagle Pictures S.p.A. Il lockdown ha indubbiamente inciso nella distribuzione del prodotto anche in presenza di titoli particolarmente importanti e appetibili e la chiusura degli esercizi cinematografici non ha permesso di avere a disposizione novità dal forte appeal.
La market share di Rai Cinema si attesta al 4,5%, in flessione rispetto al 2019 (4,8%), con una ripartizione del fatturato tra novità e library rispettivamente pari a 34% e 66%.

Le principali performance sono state realizzate da *1917* (212 mila euro di fatturato), *Cena con delitto* (125 mila euro) e *Pinocchio* (116 mila euro).

Accordi commerciali

La situazione emergenziale generata dalla pandemia, con la chiusura delle sale cinematografiche per gran parte dell'anno, ha interrotto alla fonte la filiera dei diritti gestiti da Rai Cinema (sia direttamente che in collaborazione con Rai Com) dei titoli *current*, soprattutto quelli regolati da *escalator* basati su *admission* cinematografiche o percentuali degli incassi sala.

La mancata uscita in sala nel primo semestre 2020 dei titoli del listino 01 ha determinato lo slittamento della finestra pay dal 2020 al 2021. Rai Cinema ha rinegoziato *ad hoc* i *License Fee* di alcuni titoli che mantenevano comunque un forte potenziale; altri titoli, invece, sono stati distribuiti direttamente in pay o in AVod su RaiPlay.

In particolare, sono stati messi a disposizione di RaiPlay 8 film - *Magari*, esordio di Ginevra Elkann, con Riccardo Scamarcio e Alba Rorhwacher; *Bar Giuseppe* di Giulio Base; *Abbi Fede*, opera seconda di Giorgio Pasotti con Claudio Amendola; *La rivincita* opera prima di Leo Muscato, tutti inediti, e *Lontano lontano*, di e con Gianni di Gregorio assieme a Giorgio Colangeli ed Ennio Fantastichini, storia di tre anziani intenti a cambiare vita; *Un giorno all'improvviso* di Ciro D'Emilio con Anna Foglietta; *Otzi e il mistero del tempo* di Gabriele Pignotta, un family con protagonisti tre ragazzini; *Dafne* di Federico Bondi, storia di una ragazza affetta da sindrome di down - con brillanti risultati in termini di visualizzazioni.

Il numero esiguo di release nel 2020 ha negativamente impattato anche sugli introiti derivanti dalle commercializzazioni TVoD e dagli accordi con Trenitalia e Alitalia, mentre sono stati conclusi significativi accordi di second pay e library con Netflix, Amazon e TIM, cessioni edicola e free tv di library a emittenti tematiche e locali.

Attività digital

Si conferma l'impegno di Rai Cinema sul web, con il consueto sostegno di Rai Cinema Channel alla promozione di tutti i film prodotti e coprodotti da Rai Cinema, e sui principali social (Facebook, Instagram, Twitter e Linkedin).

In relazione alla sperimentazione di nuovi linguaggi e tecnologie, in continuità con le esperienze dello scorso anno culminate con la produzione del primo progetto transmediale di Rai Cinema *Happy Birthday*, quest'anno la società è impegnata nella realizzazione di *Lockdown 2020 – L'Italia Invisibile VR* di Omar Rashd, un docufilm che racconta, attraverso l'utilizzo della realtà virtuale, un viaggio unico nella bellezza e nella desolazione delle più importanti città d'arte italiane – Roma, Venezia, Milano, Napoli, Firenze – durante l'emergenza Covid-19. Al Festival di Venezia, infine, è stato presentato un nuovo progetto transmediale dal titolo *Revenge Room*.

Tra le novità più significative del 2020 ricordiamo l'accordo di partnership, unico nel suo genere, tra Rai Cinema e PlayStation e la collaborazione con RUFA - Rome University of Fine Arts - in ambito di sperimentazione e nell'ottica dell'open innovation.

Da segnalare, la realizzazione di un Libro Bianco sulla realtà virtuale, insieme al Centro Studi Rai e grazie alla collaborazione di università e centri di ricerca: il progetto è stato presentato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia durante un panel dedicato all'Italian Pavillon. Sempre in tema VR, infine, ricordiamo l'organizzazione e la partecipazione al panel sul VR al Politecnico di Torino, all'interno della Bienniale di Tecnologica, e il workshop sul VR alla Bocconi in collaborazione con StartUp Italia.

Teche

Anche nel corso del 2020 sono proseguite le iniziative funzionali al rafforzamento del brand come punto di riferimento del Servizio Pubblico per la storia audiovisiva del Paese.

Le difficoltà produttive legate al Covid-19 hanno comportato un grande ricorso a materiali di repertorio per la programmazione sia sui canali on air che nell'offerta on line, nonché per la formazione di un'offerta culturale destinata ad integrare la didattica a distanza. Un risultato ottenuto grazie anche alla partecipazione, attraverso la fornitura di materiale di repertorio Rai, a moltissime iniziative culturali che hanno avuto luogo on line in Italia e all'estero.

Tra le collaborazioni più significative si segnalano numerosi Istituti scolastici italiani e Università in Italia e all'estero tra le quali: New York University, Università di Bologna, Università Bocconi, Università Ca' Foscari, Università La Sapienza, Università di Trento e Trieste.

Ambasciate ed Istituti Italiani di Cultura tra i quali: Istituto Italiano di Cultura di Sidney, Ambasciata del Regno Unito, Ambasciata dei Paesi Bassi, Istituto Italiano di Cultura di Berlino, Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Istituto Italiano di Cultura di Mosca, Istituto Italiano di Cultura di New Delhi.

Enti ed Istituzioni tra i quali: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Senato della Repubblica, Protezione Civile, Comune di Roma, DIA, Regione Piemonte, Regione Sicilia, Ministero degli Interni, Polizia di Stato, Cineteca di Bologna, Ministero della Giustizia, Arma dei Carabinieri, Ministero dei Beni Attività e delle Attività Culturali, Ministero Affari Esteri, UNESCO.

Sempre nella chiave di consentire, sia pur a distanza, la prosecuzione di iniziative culturali, sono stati forniti contributi di materiali di repertorio aziendale utili alla realizzazione di mostre interattive e a diverse rassegne e festival e alle attività pubbliche di comuni/associazioni/fondazioni. Tra queste: Roma Europa Festival, Comune di Rimini per Museo Fellini, Futura Network per ASVIS, Museo Storico del Trentino, varie iniziative di Istituto Luce Cinecittà (Masterclass Fellini e Biennale), Ebraica Festival, GNAM Roma, Palazzo Ducale di Genova, MIT di Boston, MAXXI di Roma, UCEI, CGIL.

Inoltre, sono stati forniti contributi di materiali di repertorio aziendale utili alla realizzazione di circa 30 tra rassegne e festival e alle attività pubbliche di 30 tra associazioni e fondazioni.

Rai Teche ha proseguito e potenziato nel 2020 l'importante attività di valorizzazione e sfruttamento dei titoli storici dell'archivio attraverso la selezione e fornitura di programmi per la piattaforma RaiPlay. La sezione denominata *Teche Rai* continua ed essere una delle importanti chiavi di attrattiva per il fruitore digitale.

Resta fondamentale l'apporto che le Teche forniscono a reti e testate attraverso il Catalogo Multimediale (CMM) che ha portato le ore di prodotto ricercabili a più di 2,3 milioni per la tv e più di 2,1 milioni per la radio.

I documenti indicizzati in catalogo per televisione e radio sono oltre 100 milioni, cui si aggiungono 90 mila libri custoditi nelle tre biblioteche Rai di Roma e Torino e 45 mila fotografie; le ricerche mensili degli utenti registrati per acquisire i materiali di repertorio da riutilizzare nei programmi ammontano in media a oltre 2 milioni.

Le Teche verificano la disponibilità dei diritti del prodotto prima della messa in onda, attività fondamentale nell'ottica dello sviluppo della fruizione digitale, ed hanno la responsabilità di armonizzare il processo di digitalizzazione del patrimonio d'archivio Rai; curano inoltre gli obblighi di legge per l'utilizzo di opere tutelate dal diritto d'autore.

Sono state concluse le trattative e formalizzati gli accordi con le seguenti collecting societies: AFI (Licenza Tv-Radio per biennio 2018-2019), SCF (Licenza Radio2018-2022, Proroga Licenza Tv 2018 e Accordo Acconti 2020), LEA (Accordo Acconti 2020), Artisti 7607 (Accordo Acconti 2019-2020), Nuovo IMAIE (Accordo Acconti 2019-2020); sono state concluse le trattative e sono in via di perfezionamento gli accordi di licenza con LEA per le annualità 2020-2021. Sono proseguite le trattative con Itsright e RASI per la corresponsione dell'"equo compenso".

Le Teche, infine, anche nel 2020, hanno proseguito con l'importante opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio per l'intero Paese, incrementando la fruizione da parte di Enti, Musei, Scuole, Università, Fondazioni pubbliche e private che per ogni tipo di celebrazione o ricorrenza dell'età contemporanea fanno riferimento al Servizio Pubblico come depositario di materiali storici d'eccellenza.

Rai Teche è oggi presente in molti Musei italiani ed esteri, in Istituti italiani di cultura all'estero, in Università e biblioteche.

La radio

Rai Radio

Rai Radio, nel massimizzare l'offerta crossmediale dei Canali radiofonici, si muove lungo una molteplicità di direttrici strategiche: guidare l'evoluzione tecnologica dei sistemi di produzione, implementare la distribuzione multipiattaforma lineare e non lineare, costituire un polo produttivo d'avanguardia della media company Rai, oltre a coordinare il palinsesto editoriale e commerciale di 12 Canali trasmessi in Fm, Dab+, sat, web e app. Tra gli investimenti tecnologici e infrastrutturali più sfidanti: la rete digitale terrestre (Dab+), gli impianti di produzione audio-video (*visual radio*), web e social media, l'integrazione e lo sviluppo della piattaforma online RaiPlay Radio – con un progetto evolutivo imperniato sull'offerta *audio on demand* – e dell'app Radioplayer Italia.

Il profilo editoriale dei canali generalisti si articola nelle quote di genere individuate dal Contratto di Servizio: Notiziari, Informazione, Cultura, Società, Musica, Servizio, Pubblica Utilità.
Rai Radio1. Notiziari e Informazione superano il 55% delle ore trasmesse; seguono con il 24% la Musica, concentrata in fascia notturna, e la Società con il 16%. La quota minima prevista dal Contratto di Servizio (totale 70%) è di gran lunga rispettata.
Rai Radio2. I generi prevalenti sono Musica (43%) e Società (11,5%), mentre la quota Altri generi (es. varietà, intrattenimento) totalizza il 39%. Non è prevista una quota minima totale.
Rai Radio3. La prevalenza di Musica (55,5%) e Cultura (25,5%), seguiti da Notiziari e Informazione (13%) descrive un Canale che garantisce ampiamente il 90% previsto dal Contratto di Servizio. Il genere Pubblica Utilità comprende i notiziari Traffico e Meteo, un servizio di continuità ad alto valore aggiunto, specie per la popolazione in mobilità, che diventa ingrediente prevalente per Isoradio.

La rilevante quota di programmazione a diffusione locale in onda su Rai Radio1 conferma la vocazione del mezzo radio alla prossimità e alle realtà comunitarie, con l'informazione (tre edizioni giornaliere del Giornale Radio Regionale della TGR) e con i programmi in convenzione trasmessi nelle Regioni a Statuto Speciale e nelle Province Autonome, a tutela delle minoranze linguistiche, in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Province di Trento e Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia.

Rai Radio è sempre presente con campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, con la promozione e l'engagement del pubblico sulle tematiche sociali e l'attività del terzo settore. Nel 2020 sono state pianificate 43 campagne di raccolta fondi, 32 di sensibilizzazione, 3 di comunicazione sociale (Rai per il sociale, Pubblicità Progresso e Agenzie sovranazionali), 92 campagne istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri (per un totale di 6.837 passaggi).
Specifici spazi editoriali sono dedicati al terzo settore, al Garante dei detenuti, ad AsviS-Associazione per lo Sviluppo sostenibile e a tutte quelle associazioni e progetti impegnati nel sociale, nella formazione, nel volontariato. Tra questi, per l'anno 2020, i progetti e-learning e tecnologia 4.0 della Università di Napoli Federico II, la Banca del tempo; il Progetto Posso.it; i minisiti Rai Radio3 Scuola e Diario Kids.

Su Rai Radio1 in Onda Media è disponibile il servizio di audiodescrizione tv per non vedenti. In tal modo

le più importanti fiction e serie tv diventano uno spettacolo accessibile ai disabili sensoriali. Il totale trasmesso nel 2020 ammonta a 637 ore.

Quanto agli ascolti, Rai Radio cresce, guadagnando la terza posizione nella classifica dei grandi gruppi radiofonici dopo Mediaset e Gedi. Il dato più evidente dei dati TER del secondo semestre 2020 (i dati annuali non sono disponibile a causa della sospensione delle rilevazioni nel primo semestre) è la crescita dei canali Rai in termini di share complessivo, 11,29% (+0,4 punti percentuali rispetto al secondo semestre 2019). In questo contesto Rai Radio1 ottiene il 4,7% di share, Rai Radio2 il 3,73% e Rai Radio3 il 2,1%.

Eventi speciali

La Radio per l'Italia. Il 20 marzo tutti i Canali Rai Radio e un folto gruppo di radio private, nazionali e locali, hanno trasmesso in simulcast l'Inno nazionale e quattro canzoni del patrimonio musicale italiano, seguite dalle sirene delle navi della Marina Militare alla fonda. Un evento inedito, apprezzato dagli ascoltatori e commentato dai media, che ha riproposto il valore sociale del mezzo Radio in occasioni di emergenza.

Radioplayer Italia. Il 28 aprile è stata attivata l'app Radioplayer Italia, la nuova piattaforma condivisa da 140 emittenti italiane che consente un accesso esclusivo allo *streaming live* e ai contenuti *on demand*, gratuita e senza registrazione. La scelta di debuttare durante il primo lockdown ha valorizzato l'importanza sociale della Radio in epoca digitale, e ha riscosso un successo immediato (100 mila download in 100 giorni). È un progetto europeo già attivo in 14 Paesi dell'Unione, con importanti piani di sviluppo nel comparto automotive e sui device mobili e domestici.

Guarda che Radio. Il 28 settembre ha debuttato *Radio2 Visual*, la versione video di Rai Radio2 su RaiPlay: 24 ore in diretta dagli studi di via Asiago e di corso Sempione a Milano. L'inedita offerta crossmediale generata da un palinsesto radiofonico ha ottenuto da subito buoni risultati: una media di 50 mila ore settimanali di visione, e circa 40 minuti di permanenza media.

La Radio in cattedra. Il *Master Content Creation* organizzato il 3 dicembre da 24 Ore Business School ha proposto a Rai Radio una lezione sul fenomeno degli aggregatori radiofonici e sulla risposta dei *broadcasters*.

La Vigilia con la Radio. Rai Radio ha contribuito al pranzo del 24 dicembre offerto dalla Comunità di Sant'Egidio nei locali della Stazione Termini ai senzatetto di Roma.

EUYO, Ciao Ferrara! Un talk online moderato da due musicisti italiani dell'Orchestra Giovanile Europea per salutare la città ospite dell'Orchestra, da sempre sostenuta da Rai Radio. Diretta Facebook su Rai Radio3 classica e RaiPlay Radio (12 mila visualizzazioni).

I Canali Generalisti

Rai Radio1

Per tutto il 2020, fortemente segnato dall'emergenza sanitaria, Rai Radio1 ha riaffermato la propria inclinazione di emittente all-news, attendibile e qualificata, con una informazione che ha il suo punto centrale nei giornali radio ogni ora, anche durante la notte, e con 5 edizioni principali.
L'emergenza sanitaria ha dominato largamente tutta la programmazione. Rai Radio1 l'ha raccontata tempestivamente con approfondimenti, fili diretti e speciali, nei Gr e in tutte le sue trasmissioni. Così come ha raccontato quello che è accaduto in Italia e nel mondo: dall'attualità politica (*Radio anch'io* nel prime-time, *Zapping* nel drive time e *Tra poco in edicola* la notte) ed economica (*Sportello Italia* e *Gr1 Focus Economia*), alle tematiche di cronaca, all'occupazione e il lavoro, al rispetto dei diritti umani così come la lotta alla criminalità, alla violenza di genere (*Moka*, *Che giorno è*, *Radio1 In Vivavoce*, *Italia sotto inchiesta*, *il Mix delle 5*, *Numeri Primi*, *Mangiafuoco sono io*).
Poi, ancora, la satira intelligente (*Forrest* e *Un giorno da pecora*), l'ambiente (*Green zone*, *L'aria che respiri*, *Gr1 Focus Economia*, *In Vivavoce*) e le tematiche sociali (*Che giorno è* e *Formato famiglia*).
L'informazione, affiancata all'intrattenimento, ha caratterizzato anche il palinsesto estivo: la mattina con *L'Italia in diretta*, il pomeriggio con *Onda su onda* e *La radio in comune* e nel fine settimana con gli spazi di *Radio1 musica - L'estate in diretta*.

Nella prima parte dell'anno l'attenzione si è concentrata sull'emergenza sanitaria, dapprima in Cina e poi in Italia. Ma è stato dato ampio spazio anche alla situazione politica del paese, sia a livello nazionale che a livello locale, con le elezioni regionali in Emilia-Romagna e in Calabria, il referendum per il taglio dei parlamentari e la crisi di governo. A livello internazionale sono state seguite tutte le vicende principali con inviati e dirette come per la campagna elettorale e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'America. È stato dato grande spazio, con programmi dedicati, a tutte le ricorrenze: *Il Giorno della memoria* (27 gennaio), *Il Giorno del ricordo* (10 Febbraio), Il 25 aprile, *La commemorazione dei 40 anni dalla strage di Ustica* (27 giugno) e della *Strage di Bologna* (2 agosto), *La Giornata della memoria delle vittime della mafia* (21 marzo), il *Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo* (9 maggio), la *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne* (25 novembre).

Confermato l'impegno di tutti i programmi a dare sempre un grande sostegno e ascolto alle campagne promosse dal Segretariato Sociale Rai.
Novità introdotta nel 2020, le staffette per seguire con particolare attenzione, con *#staffettaRadio1*, alcuni eventi, con il coinvolgimento dei programmi e dei giornali radio durante tutta la giornata, come nel caso della marcia della pace Perugia-Assisi. Altra novità, le campagne valoriali su temi di interesse primario come ad esempio *No women no panel - Senza donne non se ne parla* ideata in seno alla Commissione Europea e rilanciata dal primo canale di Radio Rai, per l'equa rappresentanza di genere in convegni, commissioni, eventi pubblici e dibattiti radiotelevisivi, apprezzata pubblicamente anche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Lo sport è stato e resta una colonna portante di Rai Radio1 e del Gr, con un ampio perimetro delle discipline coperte. Un'offerta molto ampia, anch'essa fortemente penalizzata dal lockdown, e che solo

parzialmente è stata recuperata in estate quando alcune discipline sono riprese, in particolare con il calcio, la Formula1, il MotoGp e il ciclismo. Tutto lo sport viene raccontato attraverso programmi di grande successo come la storica trasmissione *Tutto il calcio minuto per minuto* – che all'inizio del 2020 ha compiuto 60 anni e che è stata festeggiata con una serata speciale il 10 gennaio – e da altre trasmissioni come *Zona Cesarini*, *Extratime*, *Sabato* e *Domenica Sport*. A causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile raccontare molti degli eventi che il canale si era impegnato a seguire come gli Europei di calcio e le Olimpiadi di Tokyo che sono stati rimandati. Altri eventi, come il Giro d'Italia, sono stati seguiti nel momento in cui sono ripresi.

Trovano spazio nel palinsesto di Rai Radio1 anche rubriche che affrontano un'ampia gamma di tematiche: salute (*Formato Famiglia-Life*), tecnologia e innovazione (*Eta Beta*), il mare (*Radio di bordo*), approfondimenti legati agli esteri (*Inviato speciale*, *Voci dal mondo* e *Caffè Europa*), viaggi e turismo (*I viaggi di Radio1*), scuola (*Tutti in classe*), agricoltura e ambiente (*Green zone* e *L'aria che respiri*), arte (*Te la do io l'arte*), motori (*Top car*), cultura e spettacoli (*In prima fila*, *Plot machine*, *Incontri d'autore*, *Mary pop live*), storie (*Il pescatore di perle*, *Numeri primi*, le *Storie di Radio1*, *Vittoria*), religione (*Ascolta si fa sera*, *Babele*, *Culto evangelico*, *In viaggio con Francesco*, *La finestra su San Pietro*).

A supporto dell'informazione, ha svolto e svolge un ruolo fondamentale la musica che trova spazio in vari momenti della giornata (*Il Jazzista imperfetto*, *Stereonotte*, *Radio1 In viva voce*, *Disco sveglia*, *Radio1 music club*, *Sette su Sette* oltre i programmi del precedente palinsesto *Supernova*, *Radio1 Night club*).

Tra le media partnership del 2020: *Musicultura*, *la Casa museo di Alberto Sordi*, la *conferenza Rome MED – dialoghi mediterranei*, *Premio Morrione*, *DIGITALmeet 2020*, *Torino Film Festival*, *CDP* Open *Days*, *Il mondo dopo la fine del mondo*, *Anmil*, *Diversity Media Awards*, *Lucca Comics*, *Padiglione Italia Expo 2020 Dubai*, *Giornata della Sostenibilità*, *How can we govern Europe?*, *Maker Faire*.

Rai Radio1 conferma la propria presenza e il proprio impegno sui social network. In particolare, è stata potenziata la presenza social, con le edizioni principali dei giornali radio, con video ed interviste ad hoc, montaggi e grafiche in photoshop, con notizie e informazioni a 360°, momento per momento, per informare sui fatti principali durante la giornata, promuovendo, le trasmissioni, gli ospiti, i momenti più importanti andati in onda, alimentando l'interazione con gli ascoltatori. Inoltre, in caso di avvenimenti eccezionali o imprevisti, Rai Radio1 li ha seguiti anche sui social network mediante live twitting, strumento che viene usato quotidianamente anche nel caso di alcuni programmi del palinsesto come ad esempio *Radio anch'io*.
L'offerta editoriale si è rafforzata da quest'anno con i podcast: contenuti originali sono proposti sulla pagina dei podcast di Rai Radio1 che si sta espandendo e aggiornando ogni giorno.

Rai Radio2

Nell'anno della pandemia, Rai Radio2 ha rafforzato il suo ruolo di servizio pubblico, mantenendo un costante contatto con i suoi affezionati ascoltatori, rimodulando una programmazione appositamente dedicata e lanciando l'offerta sperimentale della *visual radio*.

La Radio che per sua natura è sottofondo del quotidiano, in questo difficile 2020 è stata capace di rafforzare il legame con il suo pubblico, dando vita a una sorta di racconto senza confini. Un dialogo ininterrotto: 24 al giorno, 7 giorni su 7 con tutti i conduttori in onda e sempre più contenuti originali veicolati attraverso i social, che costituiscono un canale di contatto e scambio sempre più importante e gradito dal pubblico del canale. Con ogni mezzo disponibile e con diverse modalità di lavoro, Rai Radio2 ha continuato ad offrire sempre più compagnia, intrattenimento, aggiornamenti tempestivi sull'attualità e musica.

Dal 28 settembre 2020 Rai Radio2 è anche *visual radio*: telecamere accese in tutti gli studi per seguire la radio anche in video su RaiPlay. Un traguardo ambizioso e per di più raggiunto in un anno molto critico: un'offerta editoriale che va oltre i canoni della televisione così come la conosciamo, per avvicinare ancora di più il pubblico ai suoi beniamini attraverso il fascino immutato del flusso audio. Rai Radio2 si rivolge così al pubblico nativo digitale e porta il prodotto sulle piattaforme native video. Una scelta vincente, certificata dalla costante crescita dei telespettatori.

All'alba abbiamo ritrovato, la rassegna stampa di *Caterpillar AM*, *Il Ruggito del Coniglio* – che in ottobre ha compiuto un quarto di secolo – e *Radio2 Social Club*, per poi approdare a *Non è un Paese per Giovani*, passando per *La Versione delle Due* e all'umorismo dei *Numeri Uni* arrivando a *Caterpillar* nella versione PM, *Decanter* e poi gli approfondimenti musicali di *Back2Back* e *Rock and Roll Circus*. Tutti capitanati da voci idonee a diffondere in modo semplice ed autorevole le informazioni e rispondere ai tanti dubbi che il momento ha alimentato.

Hanno animato il week end del primo semestre Lodo Guenzi con Lo Stato Sociale e Marisa Laurito. Altre conferme come Pino Insegno, Diletta Parlangeli, Francesco De Carlo e DJ Osso le abbiamo ritrovate anche in autunno. E non da ultimi i programmi cult come *Blackout* e *Lillo e Greg 610*, che hanno dato spazio a intrattenimento e buon umore.

La notte è stata uno dei momenti più attivi, con *I Lunatici* che più che mai sono stati vicini ai lavoratori della notte durante l'emergenza.

A partire da giugno Rai Radio2 ha riacceso il palco della sala B di via Asiago, per la prima volta dall'esplosione della pandemia, dando vita a *Back2Back Speciale Let's Play!*, 8 puntate in cui il racconto della musica italiana è stato protagonista attraverso le esibizioni di artisti di punta. Rai Radio2 è sempre in diretta, anche in agosto, tra declinazioni estive di programmi di punta (*Caterpillar AM*, *Non è un Paese per Giovani*), ex esordienti (*Prendila Così*, *Tutti Nudi*) e novità (*Notti d'Estate*, *Tre per 2*) e tanta musica che è divenuta protagonista assoluta dopo le 22:00.

Tra le novità dell'anno: *Chiamate Mara 3131*, la storica 'linea aperta' di Mara Venier con i radioascoltatori; *Viva Sanremo* e *Grazie dei Fiori*, per celebrare il 70° anno del Festival e viaggiare nella musica italiana di ieri e di oggi; *Campioni del Mondo*, per raccontare l'attualità sportiva a Rai Radio2; *Milledonne e un Uomo*, alla scoperta del mondo femminile; *Esordi*, il primo 'no-talent' radiofonico, per dare spazio a giovani cantanti che saranno le voci di domani.

Grande impegno produttivo è stato profuso a Sanremo in occasione del *Festival della Canzone Italiana*, di cui Rai Radio2 è radio ufficiale, con oltre 90 ore di diretta da 4 location, più di 10 talent on site e live esclusivi.

In occasione del *Giro d'Italia* Rai Radio2, radio ufficiale della manifestazione, ha seguito il grande evento con puntualità ed attenzione sui social mediante backstage, dirette e racconti live in tutte le tappe.

Come sempre altissima l'attenzione nei confronti della sostenibilità: a marzo 2020 si è festeggiata la 16ª edizione di *M'Illumino di meno*, la Giornata del Risparmio Energetico lanciata e sostenuta da *Caterpillar*, che da anni rappresenta la più grande campagna radiofonica di sensibilizzazione sui consumi energetici e la mobilità sostenibile. Il progetto - declinato on air, sul web e sui social - anche per l'edizione 2020 ha ottenuto il patrocinio delle più alte cariche dello Stato e il coinvolgimento dei principali monumenti italiani ed europei come gesto simbolico di risparmio energetico.

Tra le iniziative speciali dell'anno: i *Radio2 Day*, giornate dedicate a grandi artisti della musica italiana, ed i live, dagli studi di Via Asiago on air e in streaming su RaiPlay con Brunori Sas, Gigi D'Alessio, Fulminacci, Piero Pelù, Bugo, Francesco Gabbani, Morgan, Ermal Meta, Le Vibrazioni, Irene Grandi, L'Orchestraccia con Claudia Gerini e Diodato.
A dicembre uno speciale live in diretta dalla Sala A di Via Asiago con Claudio Baglioni che ha presentato il suo ultimo progetto musicale *In questa storia che è la mia*.
Numerose le sinergie editoriali attivate in collaborazione con la programmazione televisiva: con Rai 1, *Musica che unisce*, *One World: Together at Home*; *Seat Music Awards*, *AmaSanremo*, *Sanremo Giovani*; con Rai 2, il *Festival di Castrocaro 2020*; con Rai 3, il *Concerto del Primo Maggio*; con Rai 4, *Europe Shine a Light*.

Rai Radio2 ha inoltre partecipato a *La Radio per l'Italia*. A quasi cento anni dal primo programma radiofonico, per la prima volta in assoluto nella storia del Paese, tutte le emittenti radiofoniche locali e nazionali si sono unite per trasmettere in contemporanea, anche su tutte le piattaforme Fm, Dab, in televisione e in streaming sui siti e sulle app delle radio, l'inno di Mameli ed altre canzoni del nostro patrimonio musicale nazionale. Un'iniziativa straordinaria e unica per dar forza all'Italia in un imprevisto momento di emergenza mondiale.
Dopo questo riuscito esperimento, è nato un secondo progetto, che ha aggregato a Rai Radio2 altre 16 radio nazionali in un format musicale unico, *I Love My Radio*, ideato per rivivere e celebrare i 45 anni della storia della radio pubblica e privata con 45 canzoni italiane (una per ogni anno dal 1975 al 2019). Gli ascoltatori sono stati invitati a selezionare la propria preferenza online per decretare il brano più amato.

Ricchissima infine l'offerta sulla rete social: Rai Radio2 ha ampliato le attività sul suo profilo Facebook e lo ha arricchito con il calore delle case dei suoi conduttori e dei loro ospiti, che tutti i pomeriggi si sono incontrati in diretta streaming per raccontare il proprio modo di vivere *#iorestoacasa* e metterlo a confronto con quello del grande popolo dei social. È così che Rai Radio2 è risultata la radio più vista e cliccata nel 2020: prima in classifica per numero totale di interazioni (6,56 milioni) con 300 mila nuovi fan.
Attivissima su Telegram, prima emittente radiofonica ad attivare un canale sull'applicazione dedicata alla messaggistica istantanea, dove ha debuttato a marzo, in pieno lockdown, la rete ha fatto registrare ottimi risultati anche su Instagram, dove è cresciuta del 46,8% per numero di interazioni.

Rai Radio3

Per tutto il 2020 Rai Radio3 ha dedicato particolare attenzione ai grandi temi del dibattito culturale e civile e rafforzato l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale. L'emergenza sanitaria ha sconvolto le dirette del canale, così come le vite di tutti: sono state attuate da subito tutte le procedure necessarie per preservare la salute di tutti e cancellato gli eventi dal vivo, per la sicurezza di ognuno. Eppure, la Radio ha continuato ad essere uno strumento sempre presente, raccontando quello che stava succedendo e cercando di dare conforto. E ciò è stato fatto, come di consueto, tramite le trasmissioni di approfondimento, ma anche con prestigiose scelte musicali.

Rai Radio3, sempre vicina ai i propri ascoltatori e al mondo della cultura, ha tenuto vivo il senso di comunità e ha raccontato le conseguenze che l'emergenza sanitaria ha determinato nel panorama sociale e artistico del nostro Paese. Dal mese di gennaio 2020, i programmi della mattina *Radio3 Mondo* e *Radio3 Scienza* sono diventati un presidio di informazione e di divulgazione scientifica grazie all'intervento di studiosi e virologi, e alla pubblicazione di podcast come *Le cinque risposte di Ilaria Capua sul nuovo Coronavirus* e *I cinque consigli* di Roberto Burioni.
Tutta la città ne parla, lo spazio del dibattito quotidiano in tema di democrazia e diritti, al tempo del contagio ha ospitato esponenti del mondo della politica, dell'economia e della cultura. *Fahrenheit* ha dedicato ogni giorno approfondimenti al mondo della scuola e dell'insegnamento a distanza, facendo da collegamento tra docenti ed esperienze didattiche e proponendo letture e interventi da festival culturali e filosofici che nell'emergenza sperimentano nuove modalità di fruizione.
Sul sito di Rai Radio3, la rubrica *DizionaVirus*, breve glossario per un'epidemia di cui si offre un piccolo vocabolario per comprendere il presente e partecipare in modo consapevole alla discussione pubblica sul nuovo Coronavirus.

Nonostante la cancellazione di tutte le manifestazioni in diretta, costante è stata la presenza e la messa in onda di registrazioni dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e dei maggiori festival italiani e internazionali, come i concerti *Euroradio*. Rai Radio3, inoltre, ha continuato a offrire una costante proposta di approfondimenti grazie a *Wikimusic* e alle apprezzatissime *Lezioni di Musica*.

La programmazione ha cercato continuamente un dialogo con la drammatica realtà anche con proposte di apparente evasione. Lunedì 6 aprile 2020, Rai Radio3 ha ricordato i cinquecento anni dalla morte di Raffaello, con una intera giornata dedicata al tema della *Bellezza*. Con un temporaneo, parziale ma esplicito distanziamento dalla contemporaneità e senza in alcun modo volere rimuovere gli eventi, l'invito rivolto agli ospiti e agli ascoltatori è stato quello di *#pensareallabellezza* e rivalutare anche il diritto ad evadere, senza ignorare, senza dimenticare nulla. Un appuntamento emotivamente molto forte è stato quello della notte di Pasqua in cui Rai Radio3, come decine di altre radio in Europa, ha offerto un ascolto musicale senza precedenti: *Sleep. Unifying nations in quarantine*, otto ore di musica, composta da Max Richter, in collaborazione con il neuroscienziato americano David Eagleman.

Molte, inoltre, le trasmissioni e gli appuntamenti che hanno ricordato date importanti della storia del nostro Paese, come il 27 gennaio in cui Rai Radio3, durante una diretta dal Teatro Vascello di Roma, ha raccontato il Giorno della Memoria, con lo spettacolo *La mamma sta tornando, povero orfanello* di Jean Claude Grumberg.
L'attenzione ai temi e ai linguaggi propria del canale è stata anche la motivazione delle Giornate speciali: per ricordare il 75° anniversario del 25 aprile 1945, Rai